Il ruolo dell’agricoltura e della silvicoltura nella transizione ad un’economia "low carbon"

Roberta Papili
Area Sviluppo Sostenibile e Innovazione
Responsabile Politiche Clima & Energia

Bari,12 ottobre 2017

Confagricoltura

IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

A livello internazionale:

- Accordo di Parigi (COP 21)
- Agenda Globale per lo Sviluppo Sostenibile al 2030

A livello UE:

- Strategia UE per l'economia circolare
- Strategia UE per il clima e l'energia al 2030 (ESR, LULUCF, RED II)
- Strategia Aria Pulita

A livello nazionale:

- Strategia di Adattamento al Cambiamento climatico;
- Strategia nazionale per la Bioeconomia;
- Strategia per lo Sviluppo Sostenibile;
- Strategia energetica nazionale 2017.

Confagricoltura

1 POVERTÀ ZERO
2 FAME ZERO
3 SALUTE E BENESSERE
4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ
5 UGUAGLIANZA DI GENERE
6 ACQUA PULITA E IGIENE
7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE
8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA
9 INDUSTRIA, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE
10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE
11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI
12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI
13 AGIRE PER IL CLIMA
14 LA VITA SOTT'ACQUA
15 LA VITA SULLA TERRA
16 PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI FORTI
17 PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI
OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

L'ECONOMIA CIRCOLARE

- Passare da un modello lineare in cui "**prendi, produci, usa e getta**" a quello delle 3R "**Riduzione, riuso, riciclo".**

- **INNOVAZIONE SOSTENIBILE.**

Confagricoltura

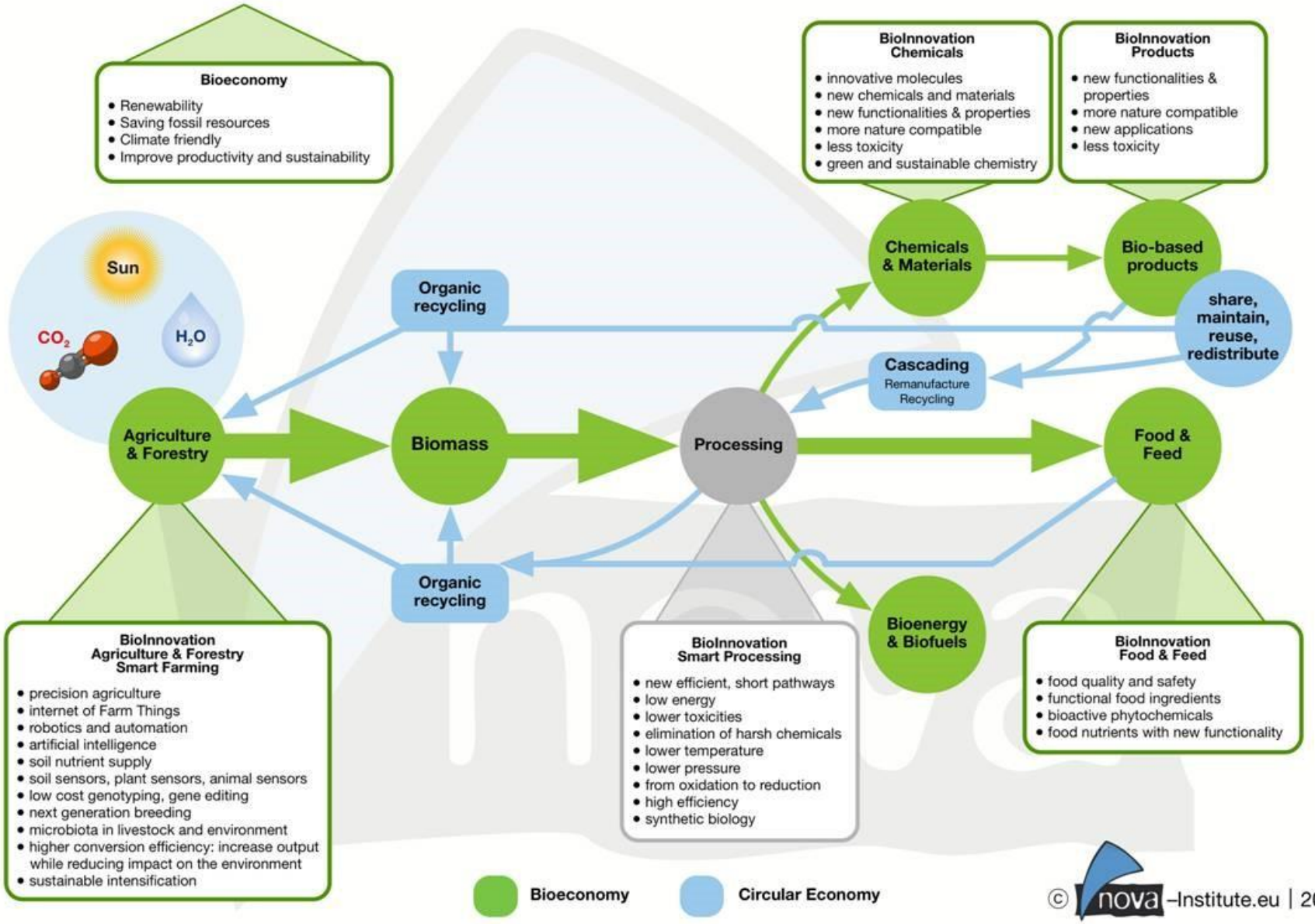
BIOECONOMIA

(AGRICOLTURA, FORESTE, INDUSTRIA ALIMENTARE, BIOINDUSTRIA, BIOECONOMIA MARINA)

LA BIOECONOMIA SI PROPONE UN UTILIZZO RAZIONALE, EFFICIENTE ED INTELLIGENTE DELLE RISORSE BIOLOGICHE (BIOMASSE) PER LA PRODUZIONE DI PRODOTTI O DI SERVIZI.

Confagricoltura

Bioeconomy: More than Circular Economy



Le politiche UE per il Clima e l'energia

Il quadro per il clima e l'energia fissa tre obiettivi, a livello UE, da conseguire entro il 2030 che sono:

- riduzione di almeno il 40% delle **emissioni di gas a effetto serra** rispetto ai livelli del 1990 (-33% rispetto al 2005 per i settori non ETS**, in Italia);
- almeno il 27% di **energia rinnovabile sugli usi finali;**
- un miglioramento di almeno il 27% dell'**efficienza energetica.**

*Il quadro è stato adottato dai leader dell'UE nell'ottobre 2014 ed è attualmente in discussione tra PE e Consiglio UE.

**(edifici, trasporti, agricoltura, rifiuti, energia, piccola industria)

Le proposte legislative prioritarie per agricoltura e silvicoltura UE:

ESR (Proposta di regolamento sulle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas a effetto serra a carico degli stati membri nel periodo 2021-2030)

LULUCF (Proposta di regolamento per l'inclusione delle emissioni e degli assorbimenti di gas a effetto serra risultanti dall'uso del suolo, dal cambiamento di uso del suolo, e dalla silvicoltura nel quadro 2030 per il clima e l'energia)

RED II (Direttiva sulla promozione delle energie da fonti rinnovabili)

Confagricoltura

Agricoltura e sfida climatica

- Al fine di assicurare una corretta transizione verso un'economia a basse emissioni di CO2 è necessario un quadro stabile per le politiche climatiche.
- Per avviare e realizzare in modo sostenibile un processo di decarbonizzazione, è opportuno che tutti i settori apportino un contributo adeguato. L'integrazione dei settori LULUCF nella politica di protezione del clima dell'Unione europea a partire dal 2021 è in questo senso una componente importante per una politica climatica orientata al futuro.
- L'agricoltura e la silvicoltura svolgono una funzione ecologica, economica e sociale. **Il ruolo multifunzionale dell'agricoltura e della gestione sostenibile delle foreste deve essere riconosciuto nella politica climatica europea.**

- È pertanto necessario non soltanto basarsi sugli effetti positivi della protezione del clima attraverso misure di afforestazione, ma anche riconoscere, in particolare, il potenziale di mitigazione del clima attraverso la gestione delle foreste e l'uso di biomasse sostenibili.

- **L'agricoltura e lo sfruttamento sostenibile delle biomasse non sono in contrasto con le ambizioni climatiche, ma piuttosto dovrebbero essere considerate parte della soluzione**.

Confagricoltura

Le grandi sfide

Globalizzazione

Cambiamenti climatici

Sviluppo economico sostenibile

Terrorismo

Migrazione

Confagricoltura

Programmazione UE 2014-2020. Politiche di coesione e priorità dello sviluppo rurale.

11 obiettivi tematici della **<u>politica di coesione</u>**:

Innovazione
Agenda digitale
Competitività PMI
Green economy
Cambiamenti climatici
Risorse
Mobilità sostenibile
Occupazione e mobilità
Inclusione sociale
Istruzione e formazione
PA

1) Promozione del trasferimento di conoscenze e dell'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle aree rurali

- Stimolare l'innovazione e la base di conoscenze nelle aree rurali;
- Rinsaldare i nessi tra agricolture e silvicoltura da un lato e ricerca e innovazione dall'altro;
- Incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale.

2) Competitività e redditività nel settore agricolo

- Incoraggiare la ristrutturazione delle aziende agricole con problemi strutturali e incoraggiando la diversificazione;
- Favorire il ricambio generazionale in agricoltura

3) Promozione della filiera agroalimentare e gestione del rischio

- Migliorare l'integrazione di filiera attraverso la promozione della qualità dei mercati locali, delle filiere corte, delle associazioni di produttori e delle organizzazioni interprofessionali;
- Sostegno alla gestione dei rischi aziendali

4) Tutela e ripristino degli ecosistemi naturali

- Tutela della biodiversità
- Gestione delle risorse idriche
- Gestione della gestione del suolo

5) Lotta ai cambiamenti climatici

- Utilizzo efficiente della risorsa idrica nel settore agricolo;
- Utilizzo efficiente delle risorse energetiche
- Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di energie rinnovabili, sottoprodotti, scarti e residui, ecc.
- Riduzione delle emissioni di metano e di protossido di azoto
- Promozione del sequestro di carbonio nel settore agricolo e forestale.

6) Favorire l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico delle zone rurali

- Diversificazione delle attività agricole, la creazione di piccole imprese e di occupazione
- Promuovere azioni di sviluppo locale
- Promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie di informazione e comunicazione

Confagricoltura

AGRICOLTURA SOSTENIBILE

ottenere maggiori raccolti
su minori superfici,
utilizzando minori quantitativi di acqua,
di mezzi chimici
e di energia

Ma allo stesso tempo

Garantire la profittabilità dell'agricoltura,
avendo cura **dell'ambiente, della sicurezza e soddisfacendo le aspettative della società e del territorio.**
Ruolo determinante dell'innovazione e della ricerca

Confagricoltura

La sfida dell'agricoltura 4.0

- ✓ Il cambio climatico impone di adottare strategie di adattamento,
- ✓ L'evoluzione della domanda di alimenti richiede di adeguare le produzioni,
- ✓ Il deterioramento delle risorse naturali induce a produrre di più con meno (**intensificazione sostenibile**),
- ✓ Innovazione in agricoltura chiave per affrontare queste sfide,
- ✓ Bioeconomia (food, non food, energy, ecc.)

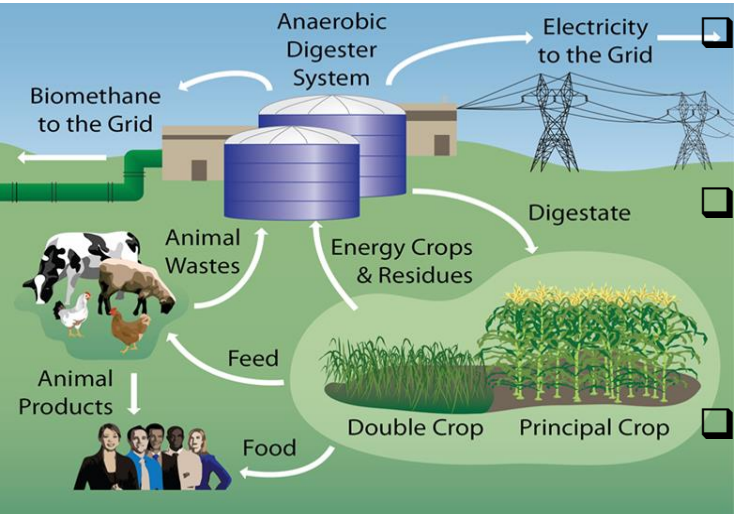
Confagricoltura

Un nuovo modello agricolo

1. **Energeticamente indipendente** (produce/consuma elettricità, termico e carburanti e fertilizzanti da fonti rinnovabili);
2. **Tecniche di agricoltura conservativa** (maggiore fertilità dei terreni, riduzione apporti chimici, migliore gestione della risorsa idrica, ecc.);
3. **Agricoltura di precisione** (ottimizzazione dei fattori di produzione: acqua, mezzi chimici, energia);
4. **Fertilizzazione organica dei suoli** (incremento di produttività, riciclo di sostanza organica, aumento del carbonio organico nel suolo, aumento biomassa e attività microbica);
5. **Valorizzazione dei residui**;
6. Colture e residui per **biomateriali, bioprodotti, chimica verde**;
7. Colture per **nutraceutica, benessere della persona**;
8. **Colture non alimentari e colture intercalari** per la **produzione energetica**;
9. **Chiusura cicli produttivi** (trasformazione e accorciamento delle filiere;
10. **Servizi eco-sistemici** e **agricoltura sociale**.

Confagricoltura

Un ottimo esempio: la filiera del biogas italiano il BIOGASDONERIGHT®



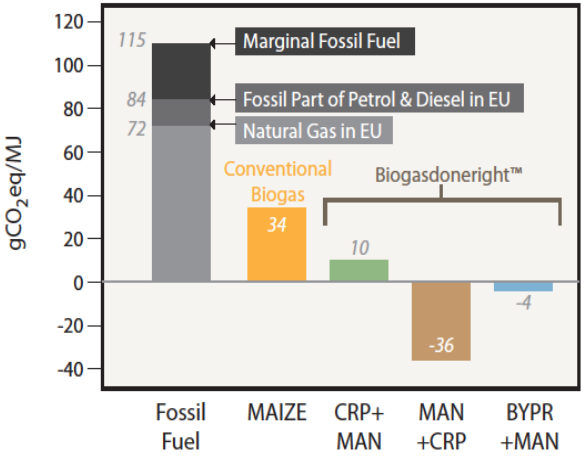
Sostenere le produzioni alimentari di qualità differenziando e integrando l'attività agricola con la produzione di energia (*Produrre di più…*)

Produrre energia rinnovabile a impronta di CO2 bassa se non negativa (Valli et al. 2017), ottimizzando l'uso delle risorse disponibili – residui suolo, acqua, nutrienti. *(..inquinando di meno.)*

Promuovere la filiera biogas/biometano come motore di sviluppo di settori produttivi strategici per l'economia italiana

IL BIOGAS FATTO BENE (Modello definito dal CIB)

- **Valorizzazione di effluenti zootecnici, residui agricoli e sottoprodotti agroindustriali**
- **Produzione di «carbonio addizionale» grazie alle doppie colture e a nuove rotazioni ottimizzate (Ecofys, 2016)**
- **Incremento del C stoccato nel suolo (ritorno del digestato e maggiore produzione di radici), ottimizzazione del riciclo dei nutrienti e dell'uso dell'acqua.**
- **Riduzione dei costi di produzione dei prodotti alimentari (sicurezza alimentare)**
- **Diversificazione dei mercati, maggiore capacità di investimento, più innovazione nel settore primario**
- **Riduzione significativa delle emissioni di CO2 dell'attività agricola,dei trasporti**.



Valli et al. (2017). Greenhouse gas emissions of electricity and biomethane produced using the Biogasdoneright™ system: four case studies from Italy. Biofuels, Bioprod. Bioref. (2017); DOI: 10.1002/bbb

Confagricoltura

Una solida traiettoria di riduzione dei costi grazie all'integrazione tra produzione agricola e biogas in ambito decentrato

- Riduzione dei costi di produzione (valorizzazione potere fertilizzante del digestato, risparmio concimi chimici, uso più efficiente dell'acqua, abbandono lavorazioni pesanti, precision farming);
- Incremento rese produttive (maggiore fertilità dei suoli, innovazione negli ibridi);
- Efficientamento del processo biologico (pretrattamenti, incremento Methan Production Rate - m3 CH4/m3 di digestore,..) ;
- Riduzione dei costi investimento e allungamento tempi di ammortamento (valutati su vita tecnica);
- Ottimizzazione costi di approvvigionamento/energie di processo;
- Altro…

Confagricoltura

Il valore del biogas-biometano nel contrasto al cambiamento climatico

- ✓ Valore del *biogasdoneright* per una **decarbonizzazione del settore agricolo** e funzione di carbon sink dei suoli agricoli ;
- ✓ Valore del **gas rinnovabile nella decarbonizzazion**e dei settori di difficile elettrificazione (trasporto pesante, navale, ecc.)
- ✓ Valore come **fonte programmabile** al ridursi delle fonti programmabili fossili post 2030
- ✓ Valore del biometano stoccabile nella **rete gas** e utilizzabile nei diversi usi finali.

Confagricoltura

Il ruolo del biogas – biometano al 2030

Date le caratteristiche di energia rinnovabile, programmabile, flessibile e a costi comprimibili:

1. si punti al raggiungimento della potenzialità di produzione al 2030, pari a 10 miliardi di Nm^3 di biometano, di cui 8 da agricoltura, 0,9 da rifiuti organici e 1,1 da Power to Gas;
2. si prevedano, in maniera specifica per biogas/biometano, strumenti di sostegno per impianti (cogenerazione fino a 500 Kw, potenziamenti impianti esistenti, ecc.), regole per la valorizzazione della programmabilità della produzione (dispacciamento).
3. si preveda l'uso del biogas/biometano sia in ambito decentrato , sia per immissione in rete per usi diversi (nei trasporti come biocarburante avanzato, per generazione elettrica - fonte programmabile in ambito generazione distribuita e/o in cicli combinati, usi industriali e civili)
4. si preveda un ruolo importante della rete gas nel processo di decarbonizzazione.

Confagricoltura

La condizione per una buona SEN

L'accordo di Parigi indica agli Stati aderenti la necessità di attuare politiche di **decarbonizzazione in tutti i settori dell'economia entro la metà del secolo, per fermare** l'innalzamento della temperatura.

Questo percorso dovrà assicurare servizi, infrastrutture e tecnologie sostenibili ed efficienti sull'intero territorio nazionale riducendo gli impatti delle emissioni climalteranti sulla salute umana e sull'ambiente.

L'Italia deve intraprendere un **percorso "di sistema" a sostegno della transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio** a partire dalla completa **decarbonizzazione del sistema energetico.**

La SEN, deve rappresentare, lo strumento per rendere più competitivo il sistema produttivo nazionale; un obiettivo, questo, che comporta necessariamente di **collegare la SEN agli indirizzi dello sviluppo sostenibile, dell'economia circolare e della bioeconomia, mettendo al centro le risorse biologiche.**

Confagricoltura

Le criticità della SEN 2017

- Mancanza di un approccio di sistema;
- Carenza di strumenti per la riduzione della spesa energetica su utenti non domestici (PMI);
- Scarso obiettivo sulle energie rinnovabili;
- Ridimensionamento delle biomasse combustibili;
- Limitato sviluppo della cogenerazione da biogas;
- Limitato sviluppo del biometano (trasporti e altri usi finali);
- Limitato intervento sulla regione Sardegna.

Confagricoltura

Grazie.

Confagricoltura
Coltiviamo Capolavori

ECOMONDO
THE GREEN TECHNOLOGIES EXPO
GREEN & CIRCULAR ECONOMY

RIMINI | 7 - 10 NOVEMBRE | PADIGLIONE D3, STAND 032

www.confagricoltura.it
www.facebook.com/Confagricoltura